

# L'Archivio storico della Banca d'Italia



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA



# PRESTITO NAZIONALE

RENDITA CONSOLIDATA

**5% NETTO**

emessa a L.90  
per 100 nominali

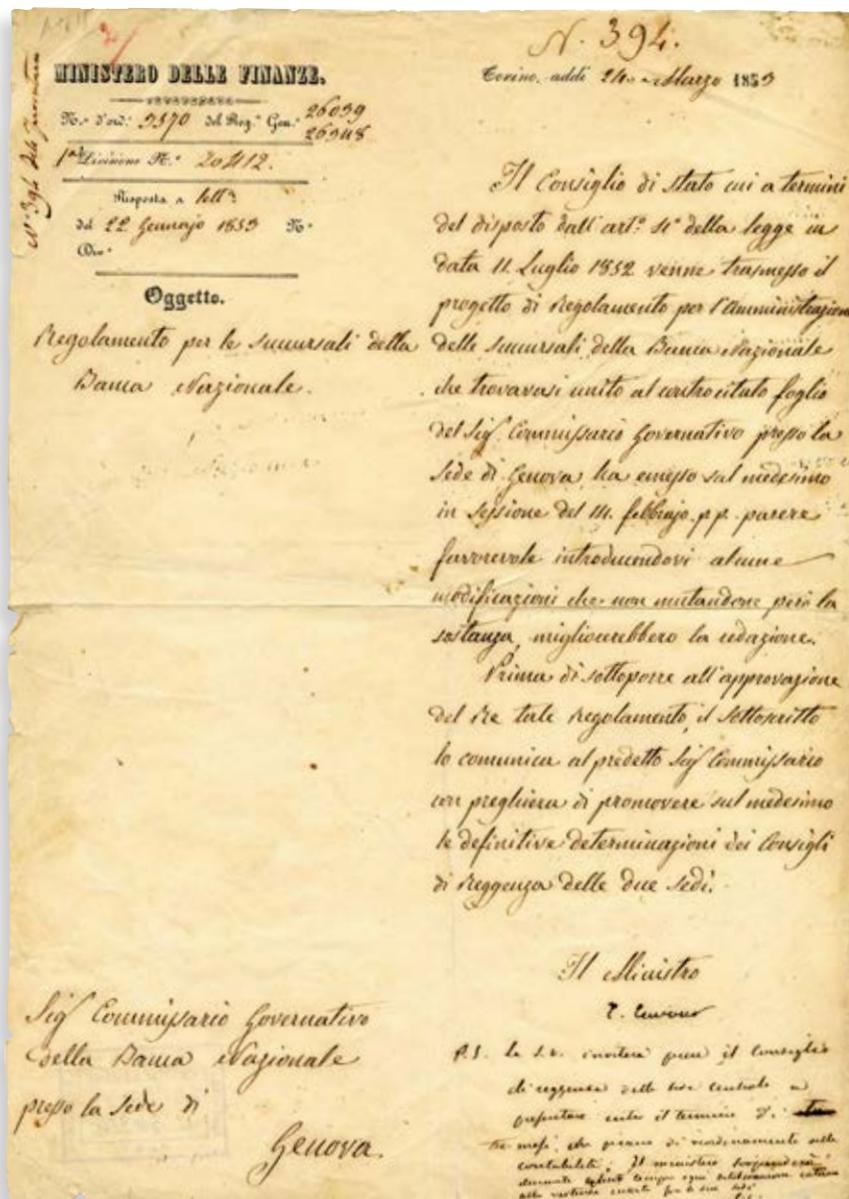
REDDITO EFFETTIVO 5,55%  
ESENTE DA IMPOSTE  
PRESENTI E FUTVRE

## Cos'è l'ASBI

L'Archivio storico della Banca d'Italia (ASBI) rappresenta la fonte principale per le ricerche sulla storia economica e bancaria italiana degli ultimi due secoli. Vi è conservata documentazione di rilievo in materia di politica economica e monetaria nazionale, evoluzione del sistema bancario, storia industriale, economie locali, rapporti economici internazionali. Costituisce, inoltre, un punto di riferimento per ricerche a carattere biografico, di storia politica e di storia dell'architettura.

L'ASBI custodisce l'insieme dei documenti prodotti, ricevuti o acquisiti dalla Banca d'Italia, che abbiano valenza storica. Il patrimonio è organizzato in archivio dei documenti testuali, archivio fotografico e archivio multimediale. Sono conservate circa 100 milioni di carte, cui si aggiungono più di 50.000 tra singole fotografie, provini e album di positivi e circa 4.500 audiovisivi. La documentazione relativa alla vita della Banca e degli istituti predecessori copre un arco cronologico che va dalla metà dell'Ottocento agli ultimi decenni, con una maggiore concentrazione per il periodo 1860-1970; considerando anche i fondi archivistici acquisiti a vario titolo, l'ASBI conserva carte a partire dalla seconda metà del XVI secolo.

Sotto l'aspetto organizzativo, pur essendo un'entità unica, l'ASBI è suddiviso tra l'Archivio storico dell'Amministrazione centrale, inquadrato nel Servizio Struttura economica, e le Sezioni storiche delle Filiali, che operano autonomamente sotto la supervisione del Servizio. A seguito dell'ultima riforma della rete territoriale del 2015, sono stati creati 20 Poli archivistici regionali, che accoglieranno le carte delle proprie Sezioni storiche e la documentazione delle dipendenze chiuse dal 2008 in poi.



## Breve storia dell'ASBI

L'Archivio fu aperto al pubblico nel 1969, durante il governatorato di Guido Carli. La gestione delle carte storiche fu affidata al Servizio Segretariato, tradizionalmente impegnato, tra l'altro, nel protocollo dei documenti e nella tenuta dell'archivio generale dell'Amministrazione centrale.

Tra le attività che caratterizzarono i primi anni di vita dell'ASBI, assume rilievo l'avvio, nel 1971, di una vasta operazione di microfilmatura a carattere conservativo dei documenti posseduti, che ha dato origine, fino al 1996, a 9.000 bobine, pari a 18 milioni di fotogrammi. Contemporaneamente furono sviluppati i primi strumenti di ricerca: inventari sommari dei fondi, rubriche per fondi specifici e inventari sperimentali automatizzati, ricercabili sulla base di parole chiave, per il fondo Carte Beneduce e il fondo Introna Ispettore.

A metà degli anni ottanta, con l'approssimarsi del primo centenario della Banca d'Italia, il Governatore Carlo Azeglio Ciampi promosse la creazione di strumenti di ricerca finalizzati allo studio della storia dell'Istituto. Ne derivò una riflessione sistematica sull'organizzazione e la valorizzazione del patrimonio documentale, volta a rendere l'Archivio fonte primaria per la ricerca storica. Fu pertanto avviata la schedatura analitica della documentazione conservata e venne realizzata una [Guida all'Archivio storico](#),

pubblicata nel 1993. Per la schedatura si adottò un database elettronico, all'avanguardia per il tempo, in grado di accogliere gli aggiornamenti derivanti dal continuo incremento del patrimonio. Le operazioni vennero affidate a un'équipe di archivisti assunti per questo fine.

L'archivio fotografico e quello multimediale vennero istituiti a fine anni novanta, grazie a una campagna di acquisizione della documentazione conservata nelle diverse strutture dell'Istituto.

A sottolineare la sinergia tra la ricerca storico-economica e la funzione di conservazione e valorizzazione documentale, dal 1998 l'Archivio storico è inquadrato nell'ambito delle strutture di ricerca della Banca d'Italia.

Il sistema di gestione informatico è stato completamente rinnovato negli anni novanta: sfruttando le nuove tecnologie disponibili, si è deciso di abbandonare la microfilmatura e di procedere alla scansione digitale dei documenti. Ciò ha consentito di ridurre i tempi di accesso all'informazione, di consultare la documentazione da più postazioni e di fornire all'utenza le riproduzioni anche in formato digitale. Gli aggiornamenti successivi hanno semplificato ulteriormente il sistema, introducendo immagini a colori per rendere più agevole la lettura di particolari tipologie documentarie. Il nuovo sistema informatico, realizzato nel 2018, permetterà di consultare i fondi dell'Archivio anche via web.





Eigentum  
der  
Reichsbank  
Sitzmannstadt



BANCA

ROMANA



Serie Prima

N° 2860

# DI AZIONE MILLE LIRE

Il Presidente dell'Adunanza Gen<sup>le</sup>

*P. Angelini*

Il Governatore

*Monti*

I Reggenti

*E. Deleano*

## ESTRATTO DAGLI STATUTI

- Art. 1. La Banca Romana opera come Banca di Emersione e di Sconto
- Art. 2. La Sede della Società è in Roma
- Art. 5. La Durata della Società, in seguito della concessione primitiva e della proroga successiva è stabilita fino al 31 Dicembre 1881.
- Art. 6. Il Capitale della Banca è fissato a Dieci Milioni di Lire rappresentato da 10.000 Azioni di Mille Lire ciascuna.
- Art. 11. I Titoli emessi che in Banca e autorizzata ad emettere sono pagabili al portatore a vista ed in contanti nella Sede e nelle Succursali.
- Art. 13. La Banca per suo ufficio fa le operazioni delle quali al 1° Art. dello Statuto.
- Art. 26. L'Amministrazione della Banca è condotta da un Governatore, da un Sottogovernatore e da

- Art. 29. un Consiglio di Reggenza che ha attribuzioni colligiali e speciali nelle Sezioni nelle quali si divide. Lo capiente, all'Art. 100 del Codice per lo Stato.
- Art. 35. Azione da Lire 1000 e azionista all'Adunanza Generale il giorno del 1° Dicembre.
- Art. 80. Il Consiglio di Reggenza e il corpo che rappresenta l'Adunanza Gen<sup>le</sup> ha il diritto di Ammettere il fondo di riserva dell'importo di un quinto sulla base degli utili che risultano annualmente dal bilancio dell'Esercizio dopo pagati i conti del dividendo nelle semestrali riunioni agli Azionisti.
- Art. 111. Sull'utile netto che risultava dal Bilancio Generale si preleva primariamente il 5 per cento Capitale versato da tutti gli Azionisti come acconto di dividendo.

- Art. 112. Fatta questa prelevazione si dividerà la rimanenza ulteriore degli utili per un quinto al fondo di riserva, come si è detto all'Art. 100 e per quattro quinti agli Azionisti ed al Sottogovernatore e Sottogovernatore.
- Art. 113. Il riparto di questi 4/5 avrà luogo come appresso: 2/5 per il Governatore e 3/5 per il Sottogovernatore e Sottogovernatore.
- Art. 114. Il Governo in conformanza di quanto è disposto per gli altri Stabilimenti concernenti il Regno ha la facoltà di vigilare l'Amministrazione della Banca di rassicurare le operazioni e di opporsi alla prosecuzione delle operazioni e dei provvedimenti contrari agli Statuti alle Leggi ed all'interesse dello Stato.

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel Saldo Dividendo 1881.  
*Scoperta dopo la riunione del Bilancio*

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel 2° Acconto Dividendo 1881

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel 1° Acconto Dividendo 1861

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel Saldo Dividendo 1880.  
*Scoperta dopo la riunione del Bilancio*

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel 2° Acconto Dividendo 1880

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel 1° Acconto Dividendo 1880

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel Saldo Dividendo 1879.  
*Scoperta dopo la riunione del Bilancio*

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel 2° Acconto Dividendo 1879

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel 1° Acconto Dividendo 1879

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel Saldo Dividendo 1878.  
*Scoperta dopo la riunione del Bilancio*

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel 2° Acconto Dividendo 1878

BANCA ROMANA  
Polizza dell'Azione N° 2860  
Pel 1° Acconto Dividendo 1878

## L'archivio dei documenti testuali

Il complesso documentale conservato presso l'ASBI rispecchia innanzitutto le funzioni che l'Istituto ha assunto nel tempo e la capillare diffusione territoriale. All'avvio dell'operatività dell'Istituto, il 1° Gennaio 1894, agli uffici della Direzione Generale in Roma si affiancavano già 84 Filiali. Negli anni della sua massima espansione territoriale, tra il 1927 e il 1942, la Banca d'Italia è arrivata a contare oltre 140 dipendenze fra Sedi, Succursali e Agenzie in territorio nazionale e nelle colonie. Lo stesso articolato organigramma dell'Amministrazione centrale si è modificato nel tempo con la creazione, scissione e accorpamento di diverse unità organizzative.

Il patrimonio documentale, articolato in 27 fondi e 240 sottofondi (cfr. l'elenco in fondo alla brochure), riflette il processo che ha condotto l'Istituto ad



acquisire nel tempo le proprie funzioni, quali la vigilanza sul sistema creditizio nazionale, la facoltà esclusiva di emettere banconote e la gestione del sistema dei pagamenti, rafforzando il proprio ruolo di banca centrale.

Il fondo Banca d'Italia, che è di gran lunga il più cospicuo, conserva innanzitutto la documentazione di alcuni istituti predecessori (Banca di Genova, Banca di Torino, Banca Nazionale nel Regno d'Italia). Le carte relative all'Amministrazione centrale della Banca d'Italia costituiscono una parte ingente del fondo; ne fanno parte corpi documentali di grande rilevanza.

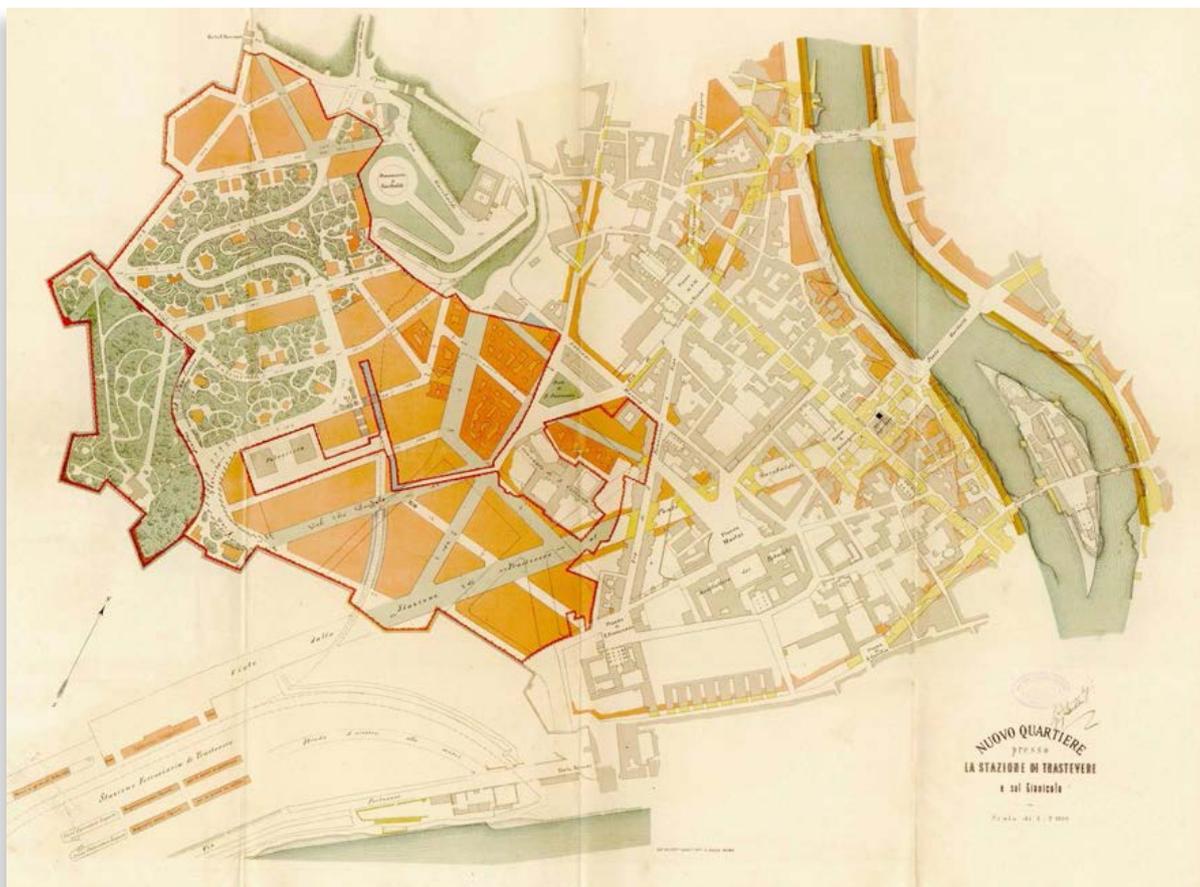
Il sottofondo Vigilanza, ad esempio, contiene le carte relative all'attività di supervisione su circa 10.000 banche nazionali a partire dal 1926.

Il sottofondo Studi raccoglie le carte degli uffici che nel corso del tempo si sono occupati di analisi economica e statistica.

Il sottofondo Stabili conserva la documentazione relativa agli immobili di cui l'Istituto è stato negli anni proprietario. Nell'ambito della funzione creditizia svolta nella prima fase della sua esistenza è accaduto di frequente che, a seguito di fallimenti di istituti bancari, pervenissero alla Banca d'Italia beni immobili in amministrazione giudiziaria o in piena proprietà, come nel caso emblematico della Banca Romana.

Degni di nota sono inoltre i sottofondi di liquidazioni, in particolare quelli relativi alla Banca Tiberina, alla Compagnia Fondiaria Italiana e alla stessa Banca Romana.





Tra gli altri numerosi sottofondi meritano di essere segnalati: Rapporti con l'Estero, Rapporti con l'Interno e Sconti, che documentano, rispettivamente, l'attività internazionale, gli interventi sul mercato e le operazioni di finanziamento della Banca.

Di notevole rilevanza sono le carte prodotte o raccolte dalle personalità che si sono succedute alla guida dell'Istituto (da Giacomo Grillo, Bonaldo Stringher e Luigi Einaudi, fino a Guido Carli, Paolo Baffi e Carlo Azeglio Ciampi).

Il fondo Banca d'Italia comprende poi le carte delle numerose dipendenze territoriali attive nel tempo. Vi si trovano gli archivi delle 27 Filiali extrametropolitane sorte fra i primi del Novecento e la Seconda guerra mondiale a seguito dell'espansione territoriale dello Stato italiano in Africa, Grecia, Istria e Dalmazia; tali carte sono custodite presso l'Archivio storico dell'Amministrazione centrale.

Le carte delle Filiali in attività sono custodite nelle Sezioni storiche di ciascuna dipendenza territoriale,

17

Il Capo del Governo

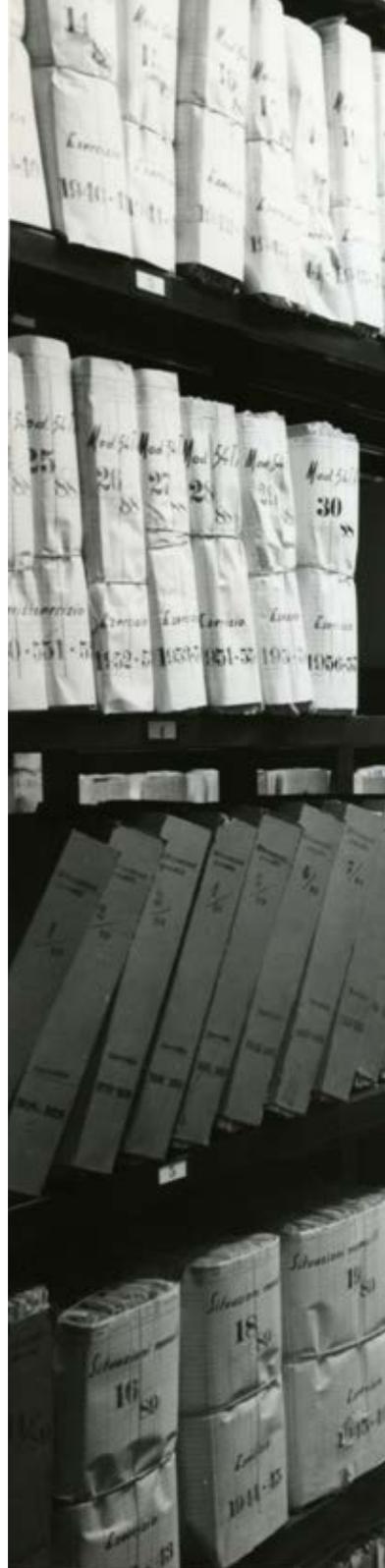
19

Caro Hringbos,

La nota che Le  
deduco conferma che senza  
refezione, non c'è presenza  
di cambi benigni.

Mantini

Roma 11 aprile 1927 - V





SENATO DEL REGNO

Roma, 2 mar /4/1945

Caro prof. Intra

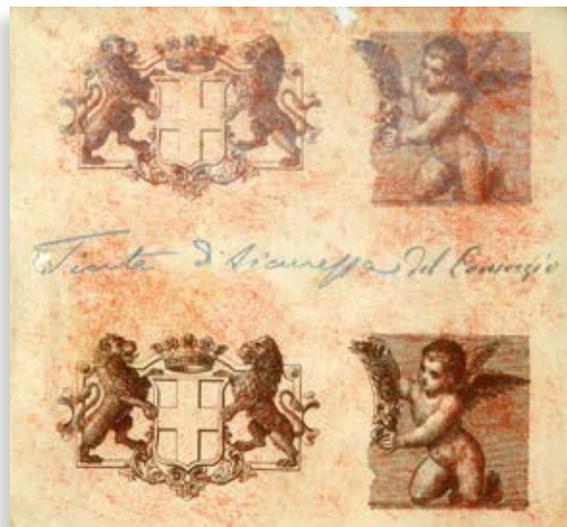
Le mando una copia della mia minuta di riforma per i conti. Altre copie mando anche al ministro Soleri.

In eleg. all'art. 5 dell'allegato 2, decido di dire che, se lo schema dovesse essere esecutato, i miei intenzioni vogliono in primo luogo lei come uno dei membri del Consiglio e quell'altro impiegato della Banca che vorremmo di comune accordo. Automaticamente, in virtù dell'art. 5 del medesimo articolo, lei diventerebbe vicepresidente del Consiglio. E farebbe parte della Banca la

memoranda sul governo dell'ufficio, senza però dare nell'occhio Mandolo.

Me alla sua

Luigi Einaudi



mentre quelle delle Filiali cessate sono destinate ai Poli archivistici regionali, creati con l'ultima riforma territoriale del 2015.

Vanno ricordate, inoltre, le carte delle Delegazioni all'estero – uffici di rappresentanza della Banca su alcune importanti piazze finanziarie – contenenti la corrispondenza e i rapporti inviati all'Amministrazione centrale, al Direttorio e ai Servizi competenti.

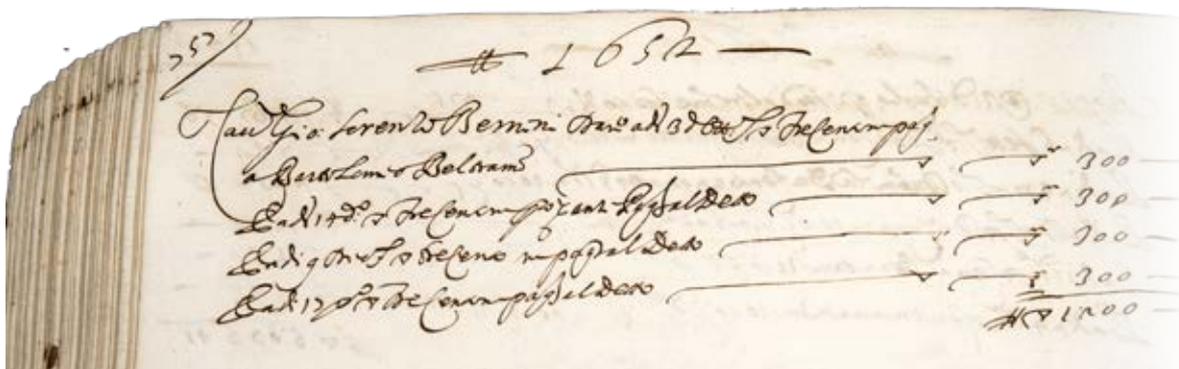
Nel corso della sua storia la Banca d'Italia ha tenuto stretti legami di natura istituzionale con vari enti giuridicamente autonomi, quali, ad esempio, il Consorzio sovvenzioni su valori industriali, l'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, la Cassa per la circolazione monetaria della Somalia, i Magazzini generali di Tripoli, l'Ufficio italiano dei cambi. Alla cessazione di questi istituti, le carte sono state acquisite dalla Banca e costituiscono fondi autonomi dell'ASBI.

Infine, sin dalla sua fondazione, l'Archivio storico ha assunto il ruolo di collettore di fondi privati: sono conservate carte di esponenti di primo piano della storia economica e politica italiana del Novecento, quali Alberto Beneduce (fondo acquisito nel 1969),



Alberto de' Stefani (1982 e 1999), Bonaldo Stringher (1985), Paolo Baffi (1990 e 2009), Guido Jung (2003) e Niccolò Introna (2015). Nel 2012 è stato affidato in comodato d'uso trentennale all'ASBI, da UniCredit, il nucleo di carte più antiche dell'Archivio del Banco di Santo Spirito, banco pubblico fondato a Roma nel 1605.

Il patrimonio dell'ASBI è in continuo incremento. Nel 2018 la consistenza totale era pari a 265.000 unità archivistiche (corrispondenti a circa 20 chilometri lineari). Il dato comprende la documentazione conservata presso l'Amministrazione centrale (175.000 unità) e presso le Sezioni storiche delle Filiali (90.000 unità).





## L'archivio fotografico

Nell'archivio fotografico confluiscono le immagini prodotte o acquisite dalla Banca nel corso della sua attività, una volta persa la loro valenza amministrativa. Le disposizioni legislative in materia prevedono la tutela delle fotografie, con relativi negativi e matrici, la cui produzione risalgia a oltre 25 anni.

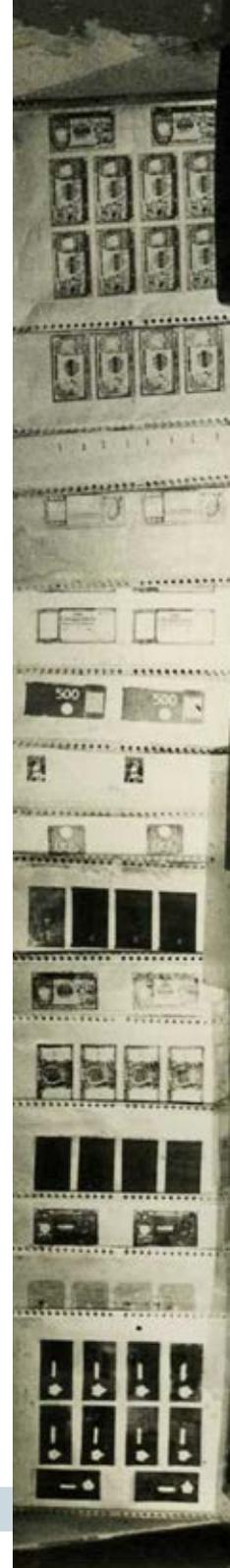
L'archivio fotografico è un «complesso di fondi», suscettibile di modifica e accrescimento; è attualmente costituito da 10 fondi (tra archivi, collezioni e raccolte), organizzati in serie e sottoserie. Il patrimonio si è consolidato nel 1997, anno in cui è stata avviata un'ampia ricognizione e acquisizione del materiale fotografico presente presso Servizi e Filiali – che ha alimentato rispettivamente la *Raccolta Acquisizioni Servizi* e la *Raccolta Filiali* – e di fotografie di proprietà del personale dell'Istituto. Queste ultime hanno costituito la *Raccolta Acquisizioni esterne*, alimentata anche da campagne di acquisizione di nuove fotografie relative a eventi significativi per la storia della Banca, conservate da enti pubblici, agenzie di stampa e fotografi.

Molto importanti sono state, nel corso degli anni, le donazioni da parte di privati. L'*Archivio Carli* è pervenuto all'Archivio storico fotografico della Banca d'Italia



nel 2006, grazie alla donazione della famiglia dell'ex Governatore. È composto da 55 album di positivi e circa un migliaio di foto sciolte, a colori e in bianco e nero, che testimoniano in modo prevalente le attività pubbliche di Guido Carli per il periodo 1949-1992. Non mancano comunque immagini legate all'attività sociale e ricreativa promossa dall'Istituto quali i pranzi di Natale, la consegna dei regali ai figli dei dipendenti per la Befana, le mostre.

L'*Archivio famiglia Introna* è stato invece donato nel 2015 da Massimo Corradini, erede dell'ex Direttore generale dell'Istituto. L'archivio raccoglie circa 500 fototipi, tra fotografie sciolte e album, ed è composto da due anime, la prima legata alle fotografie relative alla famiglia Introna (in massima parte ritratti, ma anche





relative a eventi della stessa), la seconda strettamente connessa all'attività istituzionale di Niccolò Introna.

L'archivio fotografico ha accresciuto il proprio patrimonio anche grazie ai successivi versamenti operati dalle diverse strutture dell'Istituto.

Nel 1997 il versamento del Servizio Attività Immobiliari ha portato alla costituzione della *Collezione Stabili*, che acquisisce la denominazione consuetudinaria data al corrispondente fondo cartaceo. La collezione è composta da circa 140 album fotografici, oltre a una residua parte di positivi sciolti e fogli di provini, che testimoniano le diverse sedi dell'Istituto nel tempo, dalle Filiali extrametropolitane o nazionali cessate a quelle tuttora operative.

L'*Archivio Affari Generali* è costituito dal *Fondo negativi* (30-35 mila tra pellicole analogiche, diapositive, provini e lastre fotografiche di soggetti disparati), versato all'archivio storico fotografico nel 2008, e dal *Fondo Archivio digitale*, che raccoglie le fotografie digitali dell'Istituto dal 2003 a oggi.

Di recente formazione (2017) è anche la *Raccolta Delegazioni*, con il primo versamento di fotografie della dipendenza di Parigi.

L'*Archivio Segreteria Particolare del Direttorio* è stato acquisito nel dicembre 2017 dalla Divisione Stampa e Relazioni esterne della Segreteria Particolare del Direttorio. Si compone di oltre 50 album di positivi, circa 20 album di provini e da un consistente nucleo







di immagini tra positivi sciolti, negativi e diapositive, testimoniando gli eventi ufficiali e la partecipazione agli stessi degli alti vertici dell'Istituto in linea di massima dal 1991 al 2003.

L'archivio continua ancora oggi ad alimentarsi con le immagini reperite nel corso del riordino e dell'inventariazione dei fondi dell'archivio dei documenti testuali, che vanno ad accrescere la *Raccolta Archivio storico*.

La documentazione storico-fotografica è formata complessivamente da più di 50.000 tra singole foto, provini e album di positivi, oltre a un consistente



nucleo di negativi su supporto flessibile e lastre. Sono conservate foto di eventi, quali l'Assemblea annuale dei Partecipanti, convegni, visite e cerimonie ufficiali; immagini di fatti significativi, come il ritrovamento dell'oro della Banca d'Italia sottratto dai tedeschi durante la Seconda guerra mondiale e la successiva riconsegna a Palazzo Koch. Sono presenti foto dei membri del Direttorio (generalmente in occasioni ufficiali), del personale, in situazioni di lavoro e nell'attività dopolavoristica, e di note personalità del mondo economico. Una parte cospicua riguarda gli stabili dell'Istituto, tra cui quelli delle Filiali estere. Si custodiscono inoltre immagini di una parte del patrimonio artistico



conservato a Palazzo Koch, oltre a dossier di rilievi tecnici effettuati dalle Questure in occasione della scoperta di laboratori di falsari.

Particolare rilievo merita il prezioso album prodotto dalla Banca Nazionale nel Regno nel 1868, raffigurante il personale dell'Istituto allora in servizio, suddiviso per uffici e sedi di appartenenza. Si tratta di una rara e importante pagina della storia della fotografia nel nostro paese all'indomani dell'Unità, paragonabile per importanza al coevo *Album dei Mille*, che raccoglie i ritratti dei garibaldini. Le fotografie dell'album sono state pubblicate nel volume della Collana Storica della Banca d'Italia *Il potere dell'immagine. Ritratto della Banca Nazionale nel 1868*, curato da Marina Miraglia.

Nel 2018 l'archivio ha aderito al censimento degli archivi fotografici operanti in tutto il territorio nazionale, promosso su incarico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e dalla Fondazione Camera di Torino (<http://www.censimento.fotografia.italia.it/>).



**GENOVA**  
Salita Polajuvoli N°13

## L'archivio multimediale

L'archivio multimediale ha acquisito una sua fisionomia solo in tempi recenti, a seguito di cospicui versamenti di filmati, video e registrazioni sonore prodotti dalla Banca d'Italia nel corso della propria attività o acquisiti da enti diversi.

Il primo nucleo organico di materiali audiovisivi iniziò a formarsi negli anni sessanta, quando si decise di riprendere lo svolgimento dell'Assemblea annuale dei Partecipanti. Oggi quelle riprese costituiscono una serie fra le più importanti e quantitativamente consistenti dell'archivio. Essa comprende le *Considerazioni finali* lette dai governatori dell'Istituto a partire dal governatorato di Guido Carli fino ai nostri giorni.

Nello stesso periodo si sedimentava il fondo filmico dell'Archivio, costituito da un nucleo di documenti realizzati su pellicola, provenienti soprattutto da altre banche centrali. Si tratta di fonti di notevole interesse per la storia e le funzioni delle banche centrali e in particolar modo per le iniziative di educazione finanziaria da queste condotte a diversi livelli.

Fanno parte del fondo filmico anche le riprese della costruzione degli edifici realizzati dalla Banca a Roma nel quartiere Tuscolano fra il 1964 e il 1972, relative al nuovo Centro Elettronico e alle nuove Officine carte e valori, progettate dall'architetto Pier Luigi Nervi.

Per gli anni successivi, le serie documentano simposi internazionali, iniziative istituzionali a carattere periodico, come le *Lezioni Paolo Baffi*, o eventi interni quali le cerimonie per il Trentennale del lavoro dei dipendenti. Sempre più rappresentati man mano che si arriva ai nostri giorni sono i convegni e gli incontri di studio (fra questi, il Centenario della Banca nel 1993 e le giornate di studio dedicate a Donato Menichella nel 1986). Una serie documentaria di particolare rilevanza è quella della rassegna stampa quotidiana dei servizi video da telegiornali o da programmi televisivi,





realizzata dal Servizio Segreteria Particolare. Essa copre un arco di tempo che dagli anni ottanta arriva sino ai nostri giorni.

Il materiale prodotto dall'Istituto nell'ambito del progetto "Storia orale" costituisce un'altra serie importante per la ricerca storica. Si tratta di un'iniziativa avviata nel 1996 allo scopo di raccogliere e mettere a disposizione degli studiosi fonti orali, strumenti diversi da quelli tradizionali per l'analisi storica. Nell'ambito del progetto, che prevede la realizzazione di interviste a personalità di rilievo in campo monetario,



finanziario e creditizio, sono stati sinora intervistati alcuni esponenti dell'Istituto.

È stato recentemente avviato un progetto per la digitalizzazione, conservazione di lungo periodo e informatizzazione dell'archivio multimediale. Solo una volta che tale progetto sarà giunto a conclusione i documenti multimediali dell'Archivio storico della Banca d'Italia potranno essere consultati presso la Sala studio dell'ASBI, al pari delle altre tipologie documentarie.



## Informazioni utili alla consultazione

### Strumenti di ricerca

Il principale strumento di ricerca utilizzabile presso l'ASBI è il nuovo applicativo di consultazione, realizzato nel 2018, che permette la schedatura, la catalogazione e la consultazione nei tre diversi archivi (testuale, fotografico e multimediale).

Nella base dati dell'archivio dei documenti testuali è possibile consultare non solo le schede archivistiche predisposte per ciascun fondo, ma anche le immagini dei documenti digitalizzati. Attualmente, il database dei documenti testuali contiene oltre 325.000 schede di inventario, organizzate secondo i vari livelli gerarchici della classificazione archivistica. Le schede realizzate coprono circa il 43 per cento della documentazione conservata presso l'Amministrazione centrale e



riguardano i fondi e i sottofondi maggiormente consultati. Le immagini digitalizzate disponibili sono circa 25 milioni. La scheda di rilevazione per l'archivio dei documenti testuali è estremamente articolata: conta circa 60 campi diversi, rispetta la separazione tra dati originali e informazioni aggiuntive ed è conforme alle disposizioni degli standard internazionali.

Per l'archivio fotografico è invece prevista una scheda catalogafica, modulata secondo gli standard

dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), che descrive la fotografia o l'aggregato fotografico. L'applicativo permette, ove presente, la visualizzazione delle riproduzioni digitali di ogni singola fotografia e la navigazione per livelli gerarchici e logici. Attualmente sono descritte, in stato di pre-catalogo, poco più di 11.000 fotografie.

L'Archivio multimediale sarà consultabile mediante una scheda catalogafica, modulata anch'essa secondo gli standard ICCD, in grado di descrivere i diversi livelli gerarchici e di aggregato. L'applicativo prevederà, a regime, la fruizione in linea delle risorse multimediali digitalizzate, consentendo la navigazione sia a livello orizzontale sia verticale. E' attualmente in corso un'attività di pre-schedatura e digitalizzazione che riguarda circa 4.500 documenti multimediali, che diventeranno consultabili all'interno del nuovo applicativo di consultazione.

L'applicativo risponde alle diverse esigenze della ricerca, consentendo non solo di navigare attraverso i livelli gerarchici e logici, ma anche di effettuare ricerche sulla totalità delle schede archivistiche e catalogafiche presenti. È inoltre possibile agli utenti, nel corso della navigazione, selezionare immagini di documenti, fotografie e multimedia, al fine di richiederne eventualmente la riproduzione.

Tra gli altri strumenti di ricerca si segnala inoltre la [Guida all'Archivio storico](#) della Banca d'Italia: edita nel 1993, costituisce tuttora un valido strumento per un primo approccio alle carte e alla storia istituzionale e amministrativa della Banca, nonostante le trasformazioni strutturali della fisionomia dell'Archivio intervenute negli anni successivi. Alla Guida si affiancano i [Quaderni dell'Archivio storico](#), collana nata nel 2010 allo scopo di valorizzare il patrimonio conservato attraverso la pubblicazione di inventari di fondi, guide alle fonti su specifici argomenti, raccolte di documenti particolarmente significativi (relazioni, carteggi, rapporti periodici), monografie su tematiche attinenti alla documentazione conservata.



MOSTRA TRIENNALE  
RE ITALIANE D'OLTREMARE  
O-15 OTTOBRE 1940-XVIII

## Sede e modalità di accesso

L'Archivio storico dell'Amministrazione centrale ha sede in Roma, via Nazionale 191.

L'accesso alla Sala studio è possibile su prenotazione. L'Archivio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.10 alle 16.20, escluse le festività, il 29 giugno, il 14 agosto, il 24 e il 31 dicembre.

La documentazione conservata nei Poli regionali e nelle Sezioni storiche può essere consultata sul posto, con modalità da concordare con le [Filiali](#) coinvolte. L'orario è stabilito di volta in volta e può variare in relazione alle esigenze di servizio.

## Norme per la consultazione

Per quanto riguarda la consultazione, l'ASBI applica le norme del Codice dei beni culturali e del paesaggio e le Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica. I documenti dell'archivio testuale sono consultabili dagli studiosi dopo 40 anni dalla loro data; è prevista la deroga a 30 anni per la documentazione non riservata, su istanza motivata avanzata dal ricercatore. La consultazione della documentazione fotografica e multimediale è soggetto alla tutela del diritto d'autore.

Di norma non vengono dati in visione i documenti originali. La documentazione digitalizzata è accessibile





dalle postazioni della Sala studio, una delle quali dedicata alla visualizzazione dei microfilm realizzati fra il 1972 e il 1996. I documenti non digitalizzati sono messi a disposizione degli studiosi in originale, di solito il giorno successivo alla loro richiesta.

### Riproduzione della documentazione conservata

Per i documenti testuali l'Archivio fornisce un servizio di riproduzione esclusivamente in formato digitale, gratuito per le prime 500 copie e con un limite di

1.000 copie annue. La riproduzione della documentazione fotografica e multimediale, invece, è soggetta alla legislazione che tutela il diritto d'autore.

Per i costi di riproduzione si rimanda alla [pagina dei servizi](#) dell'Archivio storico nel sito dell'Istituto.

È possibile fruire del servizio di riproduzione senza accedere alla Sala studio esclusivamente nel caso in cui il ricercatore sia in grado di fornire la collocazione archivistica dei documenti richiesti o, in alternativa, informazioni puntuali che ne consentano l'identificazione. Non sono accolte richieste che prevedano una selezione da parte del personale d'archivio.

# Verbale

Rep. del reg: N.º 21

dell' Assemblea generale degli Azionisti  
riuniti della Banca Nazionale nel Regno  
della Banca Nazionale Toscana e della  
Banca Toscana di Credito per le Industrie  
ed il Commercio d'Italia per la costituzione della  
Banca d'Italia

Regnando Sua Maestà Umberto I.  
per grazia di Dio e per volontà della Nazione.  
Re d'Italia

L'anno milleottocentonoveantatsei il giorno  
cinque del mese di Ottobre in Roma, nel pa-  
lazzo della Banca Nazionale nel Regno,  
in Via Nazionale, e precisamente nel sa-  
lone centrale sito al primo piano

A richiesta degli on. Signori:  
Comen. Giacomo Giallo del fu Agostini  
no, nato in Genova il

## Fondi e sottofondi dell'archivio dei documenti testuali

### *Banca d'Italia (1828-1998)*

#### *Sottofondi di istituti predecessori*

Banca Genova – Torino

#### *Sottofondi di organi di vertice*

Verbali azionisti e partecipanti

Verbali del Consiglio Superiore

Verbali del Comitato del Consiglio Superiore

Verbali dei sindaci

#### *Sottofondi di Direttorio*

Grillo

Marchiori

Stringher

Introna

Azzolini

Troise

Moltrasio

Einaudi

Menichella

Formentini

Bindocci

Carli

Baffi

Ciampi

#### *Sottofondi di funzioni esterne*

Rapporti con l'Interno – Operazioni finanziarie

Stanze di compensazione

Rapporti con l'Estero

Rapporti con il Tesoro

Sconti

Tecnologico – Cassa speciale

Tecnologico – Officine carte valori

Vigilanza sulle aziende di credito

Studi

#### *Sottofondi di funzioni interne*

Segretariato

Azionisti

Gabinetto

Segreteria particolare

Contabilità enti collaterali

Consulenza legale

Ispettorato generale

Introna Ispettore

Organizzazione

Personale

Ragioneria

Riscontro spese

Economato

Tasse

Cassa generale

Controllo Cassa centrale

Stabili

Ufficio speciale di coordinamento

Affari coloniali

#### *Sottofondi di liquidazioni*

Liquidazioni

Liquidazione della Società per risanamento  
Napoli

Liquidazione dell'Impresa Esquilino

Liquidazione della Società Geisser

Liquidazione della Banca Tiberina

Liquidazione della Compagnia Fondiaria Italiana

Liquidazione della Banca Romana

Liquidazione delle partite IRI

#### *Sottofondi di Filiali*

159 sottofondi, relativi a:

- Filiali extrametropolitane cessate, conservati presso l'Amministrazione centrale;
- Filiali cessate, destinati ai Poli regionali;
- Filiali tuttora operanti, custoditi nei Poli regionali e nelle Sezioni storiche.

#### *Sottofondi di Delegazioni*

Bruxelles

New York

Tokyo

Parigi

Francoforte





*Banca Nazionale Toscana (1873-1893)*

*Credito Fondiario (1885-1953)*

*Consorzio sovvenzioni su valori industriali – CSVI (1914-1975)*

Sede principale

Rappresentanza di Genova

*Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito (1936-1945)*

*Cassa per la circolazione monetaria della Somalia (1950-1966)*

*Magazzini generali di Tripoli (1922-1971)*

*Unione sindacale tra il personale dell'Istituto di emissione – USPIE (1945-1983)*

*Ente Einaudi (1965-2008)*

*Ufficio italiano dei cambi – UIC (1918-1997)*

*Banco di Santo Spirito (1562-1920)*

Amministrazione

Contabilità

Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito

Appendice documentaria

*Carte Baffi (1923-1989)*

Servizio Studi

Monte Oppio

Governatore Onorario

Ente Einaudi

*Carte Beneduce (1884-1944)*

*Carte Caffè (1947-1970)*

*Carte Carli (1889-1991)*

*Carte Cotula (1964-1989)*

*Carte D'Aroma (1890-1929)*

*Carte de' Stefani (1914-1967)*

*Carte Jung (1860-1967)*

*Carte Menichella (1915-1983)*

*Carte Orgera (1936-1967)*

*Carte Rey (1960-1998)*

*Carte Ruta (1936-1973)*

*Carte Santini (1964-2000)*

*Carte Stringher (1860-1984)*

*Carte Introna (1870-1990)*

*Raccolte diverse (1823-1991)*

Relazioni annuali della Banca di Genova

Relazioni annuali della Banca di Torino

Relazioni annuali della Banca Nazionale Toscana

Relazioni annuali della Banca Nazionale

Relazioni annuali del Credito fondiario della

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Relazioni annuali della Banca d'Italia

Relazioni annuali della Banca Romana

Normativa interna

Relazioni e bilanci

Relazioni dei Servizi dell'Amministrazione centrale

Statuti e regolamenti

## **Fondi dell'archivio fotografico**

*Raccolta Acquisizioni esterne*

*Raccolta Acquisizioni Servizi*

*Raccolta Filiali*

*Raccolta Delegazioni*

*Collezione Stabili*

*Raccolta Archivio storico*

*Archivio Carli*

*Archivio famiglia Introna*

*Archivio Segreteria Particolare del Direttorio*

*Archivio Affari Generali*

Le date indicate per i fondi e i sottofondi possono comprendere materiale (anche in copia) precedente o successivo all'esistenza del soggetto produttore.

La BANCA D'ITALIA  
 RICEVE E AGEVOLA LE SOTTOSCRIZIONI IN  
 PRESTITO CONSOLIDATO 5% NETTO  
 CRESC. DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE.  
 REDDITO EFFETTIVO 0,55 PER CENTO

ITALIANI!  
 I nostri avamposti sono  
 a 25 Km da Trieste - date  
 loro armi potenti per l'ul-  
 timo sbalzo, sottoscrivendo  
 al Prestito Nazionale  
 Consolidato 5%.

TRIESTE

BANCA D'ITALIA

FINO  
 AL 1° MARZO  
 1916  
 È APERTA  
 LA  
 SOTTOSCRIZIONE

AL  
 PRESTITO  
 NAZIONALE  
 5% NETTO  
 AL  
 PREZZO DI L. 97,50

DATE ALLA  
 PATRIA

UF

00480010031

Er bijetto da mille

Un bijetto da mille,  
 riposto in una vecchia scrivania,  
 diceva: - Er mi' padrone è un imbecille:  
 so' già quattr'anni che me tiè rinchiuso  
 come un pezzo de carta fori d'uso;  
 puzzo de muffa... Che malinconia!

Invece, se m'avesse  
 tenuto na la casse de lo Stato,  
 a parte l'interesse  
 ch'avebbe guadagnato,  
 servivo a fa' le spese  
 pe' rinforzà er Paese.

Ma er padrone è ignorante e nun capisce  
 ch'er mi' valore cresce in proporzione:  
 so' forte finché è forte la Nazione,  
 m'indebbolisco se s'indebbolisce.

Se fosse un omo veramente pratico  
 me cambierebbe in boni den Tesoro;  
 ma qui che conto? Quente, Nun lavoro  
 e perdo tempo come un diplomatico.

Tribuna

## Bibliografia

### Pubblicazioni dell'ASBI

- L'archivio di Alberto de' Stefani*, Banca d'Italia, «Quaderno d'archivio», 1983.
- Guida all'Archivio storico*, con una introduzione di F. Bonelli, C. Pavone, G. Talamo, Banca d'Italia, Roma 1993.
- Indice dei corrispondenti di Paolo Baffi*, Banca d'Italia, Roma 2014.
- Battilocchi A., *Inventario delle Carte Jung*, Banca d'Italia, «Quaderni dell'Archivio storico», 1, 2010.
- Battilocchi A., Melini M., *La banca centrale e il territorio. Le strutture periferiche della Banca d'Italia*, «Quaderni dell'Archivio storico», 3, 2017.
- Cardarelli S., Gresta A. R., Loche E. (a cura di), *Paolo Baffi. Guida alle carte d'archivio*, Banca d'Italia, Roma 2009.
- Cerioni I., *Dalle banche di Genova e di Torino alla Banca Nazionale. Inventario delle carte degli istituti progenitori della Banca d'Italia*, «Quaderni dell'Archivio storico», 2, 2016.
- Martano R. (a cura di), *Elenco delle banche documentate nel fondo Banca d'Italia. Sottofondo Vigilanza (1926-1961)*, Banca d'Italia, Roma 2007.
- Martello F., Verdirosi L., (a cura di), *L'Archivio storico della Banca d'Italia*, Banca d'Italia, Roma 2014.

### Pubblicazioni sulla storia, le dotazioni e il patrimonio dell'ASBI

- Baffigi A., *Gli archivi di persona nell'Archivio storico della Banca d'Italia: una miniera in parte ancora da scoprire*, in Aiello A., Nemore F., Procino M. (a cura di), *Uomini e donne del Novecento. Fra cronaca e memoria. Atti degli incontri sugli archivi di persona*, Sapienza Università di Roma, 2009-2013, Universitas Studiorum, Mantova 2015, pp. 383-387.
- Battilocchi A., *Dal microfilm al disco ottico. La riproduzione dei documenti nell'Archivio storico della Banca d'Italia*, in «Archivi e imprese», IX, 18, 1998, pp. 389-394.
- *Alcuni dati statistici sull'utenza dell'Archivio storico della Banca d'Italia*, in M. Sessa (a cura di), *L'archivio e le banche: ricerca, tutela, gestione. Atti delle giornate di studio, Napoli, 11-12 maggio 2000*, Archivio Storico del Banco di Napoli, Istituto Banco di Napoli, Luciano Editore, Napoli 2001, pp. 39-46.
- *Le tre vite di Guido Jung*, in Aiello A., Nemore F., Procino M. (a cura di), *Uomini e donne del Novecento*, cit., pp. 403-407.
- Battilocchi A., Cardarelli S. Colonna D., *Applicazioni digitali e sviluppo informatico nell'Archivio storico della Banca d'Italia*, in «Archivi & Computer. Automazione e beni culturali», XVI, 2, 2006, pp. 37-46.
- Bonelli F., Stringher B. jr. (a cura di), *Carte Stringher. Inventario*, Ministero per i Beni culturali e ambientali, Roma 1990 (Quaderni della rassegna degli Archivi di Stato, 62).
- Capozza G., *La formazione dei massimari di scarto: l'esperienza della Banca d'Italia*, in *Gli archivi degli istituti e delle aziende di credito e le fonti d'archivio per la storia delle banche. Tutela, gestione, valorizzazione. Atti del convegno, Roma, 14-17 novembre 1989*, Ministero per i Beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1995 (Pubblicazione degli Archivi di Stato. Saggi, 35), pp. 132-141.
- Capozza G., Valente B. (a cura di), *Gli archivi storici delle Filiali siciliane della Banca d'Italia (1893-1950)*, Banca d'Italia, Roma 1991.
- Cardarelli S., *L'Archivio storico della Banca d'Italia come fonte storica*, in G. Tatò (a cura di), *Le carte preziose. Gli archivi delle banche nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie*, Associazione nazionale archivistica italiana, Sezione Friuli-Venezia Giulia, Trieste 1999, pp. 25-31.
- *L'informatizzazione nell'Archivio storico della Banca d'Italia*, in G. Tatò (a cura di), *Le carte preziose*, cit., pp. 325-330.



- *La gestione dell'informazione nell'Archivio storico della Banca d'Italia*, in *Gli Archivi dalla carta alle reti. Le fonti di archivio e la loro comunicazione. Atti del convegno, Firenze, 6-8 maggio 1996*, Ministero per i Beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 2001 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 65), pp. 73-81.
- *International Archiving and New Technologies*, in T. de Graaf, J. Jonker, J.-J. Mobron (a cura di), *European Banking Overseas, 19<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> Century*, ABN AMRO Historical Archives, Amsterdam 2002, pp. 271-279.
- *Le fonti dell'archivio storico della Banca d'Italia*, in *Le carte operee. Gli archivi d'impresa nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie*, Associazione Nazionale Archivistica Italiana, Sezione Friuli-Venezia Giulia, Trieste 2004, pp. 253-261.
- *Le fonti per la storia dell'industria nell'Archivio storico della Banca d'Italia*, in «Sintesi», IV, 2004, pp. 19-29.
- *Archivi delle banche, processi di concentrazione e cultura: alcune riflessioni*, in D. Porcaro Massafra, M. Messina, G. Tatò (a cura di), *Riforme in corsa... Archivi pubblici e archivi d'impresa tra trasformazioni, privatizzazioni e fusioni*, Edipuglia, Bari 2006 (Quaderni della Soprintendenza archivistica per la Puglia, 9), pp. 278-290.
- *Gli archivi storici della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito*, in Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, C. Pavone (a cura di), *Storia d'Italia nel secolo ventesimo. Strumenti e fonti. III. Le fonti documentarie*, Ministero per i Beni e le attività culturali, Dipartimento per i beni archivistici e librari, Direzione generale per gli Archivi, Roma 2006 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 88), pp. 465-503.
- *La documentazione dell'Archivio storico della Banca d'Italia per lo studio del piano Marshall*, in A. Bonoldi, A. Leonardi (a cura di), *La rinascita economica dell'Europa. Il piano Marshall e l'area alpina*, Franco Angeli, Milano 2006, pp. 41-48.
- Cerioni I., *La Banca d'Italia e il Consorzio Siderurgico. Fonti per la storia della siderurgia in età giolittiana nelle carte dell'Archivio della Banca d'Italia*, Banca d'Italia, «Quaderni dell'Ufficio Ricerche Storiche», 2, 2001.
- Devoti L. (a cura di), *Banco di Santo Spirito (1605-1992). Inventario (primo periodo 1605-1923)*, Banca di Roma, Roma 2001.
- Festinese V., *Evoluzione dei titolari in Banca d'Italia*, in *Gli archivi degli istituti e delle aziende di credito e le fonti d'archivio per la storia delle banche*, cit., pp. 125-131.
- *La gestione della documentazione in Banca d'Italia*, in G. Tatò (a cura di), *Le carte preziose*, cit., pp. 275-280.
- Finocchiaro A., *Discorso di apertura*, in *Gli archivi degli istituti e delle aziende di credito e le fonti d'archivio per la storia delle banche*, cit., pp. 25-30.
- Loche E., *La selezione dei documenti in Banca d'Italia*, in «Archivi per la storia», XI, 1, 1998, pp. 137-143.
- *Il fondo "Carte Caffè" conservato nell'Archivio storico della Banca d'Italia*, in G. Amari, N. Rocchi (a cura di), *Federico Caffè. Un economista per gli uomini comuni*, Ediesse, Roma 2007 (Ediesse. Saggi), pp. 890-893.
- *Il fondo "Carte Baffi"*, in Aiello A., Nemore F., Procino M. (a cura di), *Uomini e donne del Novecento*, cit., pp. 397-402.
- Marino A., Doti G., Neri M. L. (a cura di), *La costruzione della capitale. Architettura e città dalla crisi edilizia al fascismo nelle fonti storiche della Banca d'Italia*, numero monografico di «Roma moderna e contemporanea», X, 3, 2002.
- Martano R., *La Banca d'Italia e i provvedimenti a favore dell'industria serica tra il 1918 e il 1922, nelle carte dell'Archivio della Banca d'Italia*, Banca d'Italia, «Quaderni dell'Ufficio Ricerche Storiche», 3, 2001.
- Miraglia M. (a cura di), *Il potere dell'immagine. Ritratto della Banca Nazionale nel 1868*, Laterza, Roma-Bari 2003 (Collana storica della Banca d'Italia. Serie documenti, 14).
- Pascucci F. F., Valente B. (a cura di), *Gli archivi della Banca d'Italia*, Banca d'Italia, Roma 1970.
- Rigano A. R., *La documentazione del fondo Studi della Banca d'Italia*, in L. D'Antone (a cura di), *Radici storiche ed esperienza dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Atti del convegno, Taormina, 18-19 novembre 1994*, Bibliopolis, Roma 1996 (Collana di studi meridionali), pp. 663-678.
- *La Banca d'Italia e il progetto ENSI. Fonti per la storia dello sviluppo energetico italiano degli anni cinquanta nelle carte dell'Archivio della Banca d'Italia*, Banca d'Italia, «Quaderni dell'Ufficio Ricerche Storiche», 4, 2002.
- Valente B., *Istituzionalizzazione, ordinamento e conservazione degli archivi d'impresa*, in *Salvaguardia e valorizzazione degli archivi d'impresa. Atti del Seminario internazionale di Genova, 28-29 ottobre 1982*, a cura dell'Archivio Storico dell'Azienda Municipalizzata Trasporti di Genova, Genova 1985, pp. 87-98.
- *La sezione storica della Banca d'Italia: sviluppi organizzativi recenti*, in G. Gallo (a cura di), *Archivi d'impresa: un problema aperto. Atti del seminario di Perugia, 27 marzo 1987*, Editoriale umbra, Foligno 1987, pp. 45-55.
- *I problemi di formazione degli archivi; la preparazione e la qualificazione del personale*, in *Gli archivi degli istituti e delle aziende di credito e le fonti d'archivio per la storia delle banche*, cit., pp. 248-252.



## Documenti e immagini tratti dall'Archivio storico della Banca d'Italia:

**Copertina:** Regie Lettere Patenti con le quali Carlo Alberto di Savoia approva la creazione e lo statuto della Banca di Genova, 16 marzo 1844 – Lettera autografa del Presidente della Regia Camera di Agricoltura e di Commercio di Torino (C. Alfieri) avente come oggetto il riparto di azioni della Banca di Sconto, 24 luglio 1844 – Certificato provvisorio di iscrizione di azioni della Banca d'Italia, 5 ottobre 1895 – Mezza azione di scudi romani 100 della Banca dello Stato Pontificio, 1° luglio 1851.

**Seconda di copertina:** Manifesto di Mario Borgoni "Prestito nazionale. Rendita consolidata 5% netto", Stabilimento Richter & C., Napoli 1917.

- 1 Regolamento delle Succursali della Banca Nazionale: lettera inviata dal Ministro Conte di Cavour al Commissario governativo della Banca Nazionale presso la Sede di Genova, 24 marzo 1853.
- 2 Prima pagina delle Regie Lettere Patenti con le quali Carlo Alberto di Savoia approva la creazione e lo statuto della Banca di Genova, 16 marzo 1844 (particolare).
- 3 Il Colonnello James Penick della Allied Finances Agency riconsegna l'oro al Direttore generale della Banca d'Italia Niccolò Introna. Roma, maggio 1945.
- 4 Esemplare di azione da lire 1.000 della Banca Romana.
- 5 La prima azione emessa nel 1845 dalla Banca di Genova.
- 6 Area del nuovo quartiere alla stazione di Trastevere e al Gianicolo in Roma, 1886.
- 7 Lettera autografa del Capo del governo, Benito Mussolini, al Direttore generale della Banca d'Italia, Bonaldo Stringher: La lettera accompagna un articolo di stampa ed è riconducibile al carteggio sulla stabilizzazione della lira, 11 aprile 1927.
- 8 Lettera autografa di Luigi Einaudi al Direttore generale della Banca d'Italia Niccolò Introna sulla composizione del Consiglio del nascente Ufficio Italiano dei Cambi, 7 aprile 1945 – Esempio di tinta di sicurezza realizzata per i biglietti consorziali.
- 9 Libro mastro dei depositi del Banco di Santo Spirito, 1779 – Conto di Gian Lorenzo Bernini (Libro mastro dei depositi del Banco di Santo Spirito, 1652, particolare).
- 10 Filiale di Tripoli, Salone per il Pubblico.
- 11 Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi mostra il primo conio dell'Euro italiano presso la Zecca dello Stato, Roma, 31 dicembre 1998 (© Ansa) – Ritratto di gruppo degli impiegati inviati in missione a Francoforte, settembre-ottobre 1868 (Album fratelli Alinari).
- 12 La delegazione di Confindustria, con il presidente Guido Carli, in visita a Pechino il 14 ottobre 1978.
- 13 Palazzo Koch, Salone del pubblico (fine anni 50 – inizio anni 60) – Monete della riserva aurea, custodite nel caratteristico sacchetto di iuta – Banconote false rinvenute in una stamperia clandestina.
- 14 Contatrici della Banca d'Italia al lavoro – Filiale della Banca d'Italia di Rodi, prospetto principale – Tommaso Padoa Schioppa conversa con Gianni Agnelli, Assemblea annuale della Banca d'Italia, 1981 (© V. Sabatini) – Arazzo francese rappresentante Diana che fa dardeggiare i figli di Niobe (sec. XVI-XVII).
- 15 Filiale di Genova, cartonato precedente alla costruzione dell'edificio.
- 17 Il Governatore Carlo Azeglio Ciampi con il vice Direttore generale Mario Sarcinelli, Assemblea annuale della Banca d'Italia, 30 maggio 1981 – Il Governatore Paolo Baffi, Assemblea annuale della Banca d'Italia (fine anni 70).
- 18 Cifrario Cavour utilizzato in Banca d'Italia, corredato da custodia (con istruzioni) – Mezzo biglietto falso da 100 lire.
- 19 Bozzetto per un manifesto dell'Esposizione "Terre italiane d'oltremare", Napoli 1940.
- 20 Prima e quarta pagina del Corrierino del Prestito della Ricostruzione: Il Signor Bonaventura (a sinistra) e Arpagnone l'Usuraio (a destra), 1946.
- 21 Fac-simile dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e da L. 10.
- 22 Prima pagina del verbale dell'Assemblea generale degli azionisti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito per le Industrie e il Commercio d'Italia per la costituzione della Banca d'Italia, 27 febbraio 1894.
- 25 Prestito della Ricostruzione: Manifesti; Poesia di Carlo Alberto Salustri (detto Trilussa) per pubblicizzare il Prestito.

**Terza di copertina:** Corrispondenza riservata del Direttore generale Bonaldo Stringher.

R 23



31.1.05

9.10.19

211	1.02
CARTE	
SIRIN-	1/256
GHER	

Corrispondenza riservata

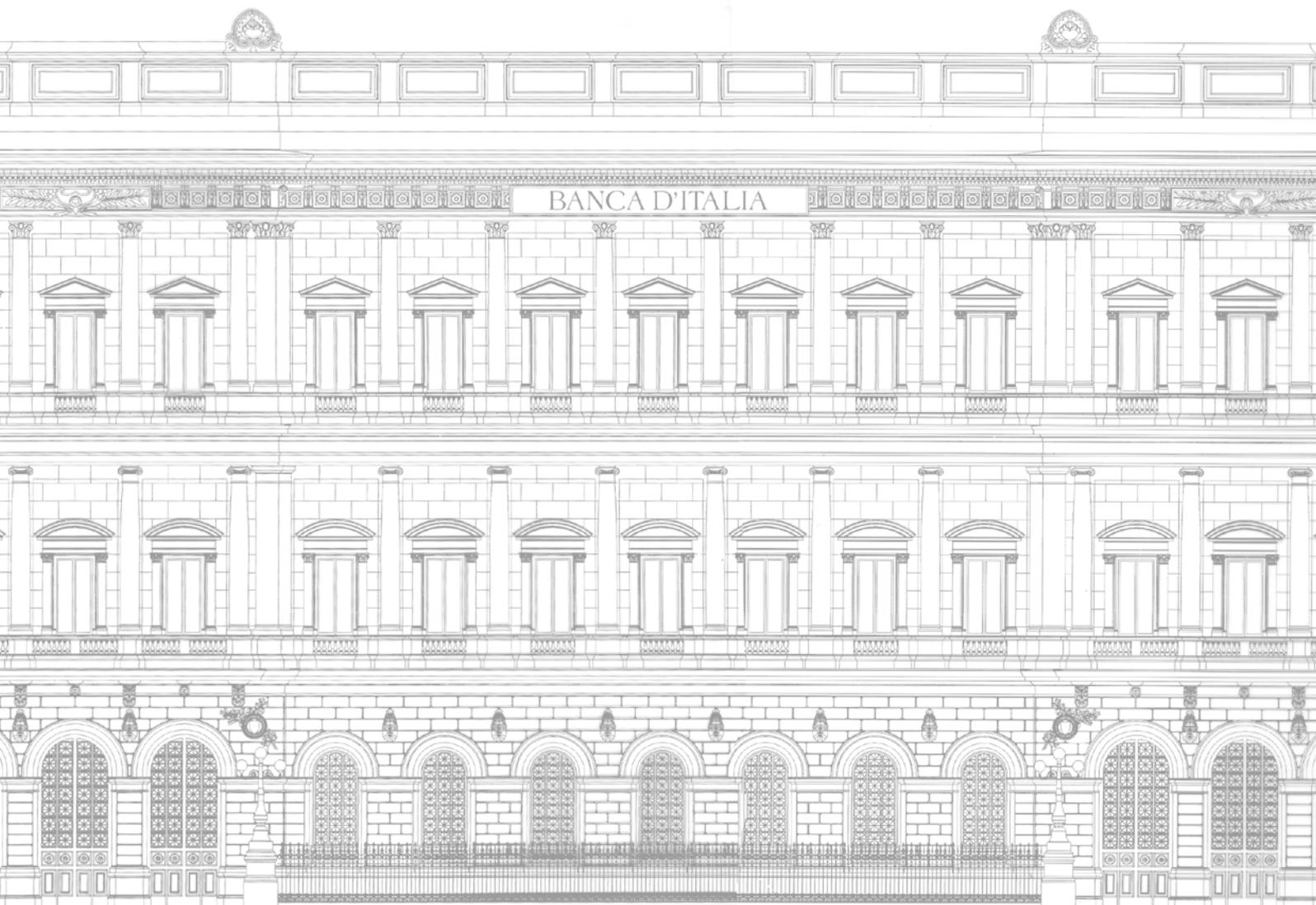
---

A cura di Giuseppe Luci e Lorenzo Verdirosi

Ultimo aggiornamento febbraio 2019

Versione riveduta e ampliata della precedente brochure [F. Martello-L. Verdirosi, 2014]

Grafica e stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia



Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata all'ASBI sul sito internet della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/>



Archivio storico della Banca d'Italia  
Via Nazionale, 191  
00184 – Roma

[archiviositorio@bancaditalia.it](mailto:archiviositorio@bancaditalia.it)